

ALL'ANGELUS

«Fede, parola, testimonianza Così si allarga la luce di Cristo»

Dedicata alla luce di Cristo la riflessione del Papa all'Angelus, preghiera che in ossequio alle misure anti Covid è stata recitata anche ieri nella Biblioteca del Palazzo apostolico. Al termine gli auguri ai cristiani di Oriente che celebrano oggi il Natale e la preoccupazione per la crisi della Repubblica Centrafricana con l'auspicio di un dialogo «fraterno e rispettoso» tra le parti, invitate a «respingere l'odio ed evitare ogni forma di violenza». Dal Pontefice poi un richiamo alla Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria, che coinvolge ogni anno all'Epifania bambini e ragazzi di tutto il pianeta. «Ringrazio ciascuno di loro – ha aggiunto Bergoglio – e li incoraggio ad essere testimoni gioiosi di Gesù, cercando sempre di portare fraternità in mezzo ai coetanei». Da Francesco infine un saluto speciale «alla Fondazione

“Corteo dei Re Magi”, che organizza in numerose città e villaggi della Polonia, e di altre nazioni, eventi di evangelizzazione e di solidarietà». Di seguito le parole del Papa prima della preghiera mariana.

Cristo, che è Amore, può risplendere in quanti la accolgono e attirare gli altri. Non si allarga la luce di Cristo con le parole soltanto, con metodi finti, imprenditoriali... No, no. La fede, la parola, la testimonianza: così si allarga la luce di Cristo. La stella è Cristo, ma la stella possiamo e dobbiamo essere anche noi, per i nostri fratelli e le nostre sorelle, come testimoni dei tesori di bontà e di misericordia infinita che il Redentore offre gratuitamente a tutti. La luce di Cristo non si allarga per proselitismo, si allarga per testimonianza, per confessione della fede. Anche

per il martirio.

Dunque, la condizione è accogliere in sé questa luce, accoglierla sempre di più. Guai se pensiamo di possederla, guai se pensiamo soltanto di doverla solo “gestire”! Anche noi, come i Magi, siamo chiamati a lasciarci sempre affascinare, attirare, guidare, illuminare e convertire da Cristo: è il cammino della fede, attraverso la preghiera e la contemplazione delle opere di Dio, che continuamente ci riempiono di gioia e di stupore, uno stupore sempre nuovo. Lo stupore è sempre il primo passo per andare avanti in questa luce.

Invochiamo la protezione di Maria sulla Chiesa universale, affinché diffonda nel mondo intero il Vangelo di Cristo, luce di tutte le genti, luce di tutti i popoli.

Francesco

© LIBRERIA EDITRICE VATICANA

